



NOTA TECNICA DI RISCONTRO ALLA COMUNICAZIONE ISPRA PROT. N. 2016/73408 DEL 20 DIC 2016

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire puntuale riscontro a quanto richiesto da ISPRA con comunicazione prot. 2016/73408 del 20 DIC 2016 ricevuta tramite PEC in pari data e, nello specifico, alle ulteriori osservazioni formulate in merito alle attività di monitoraggio LDAR della Raffineria di Taranto.

Premessa

A seguito della diffida MATTM prot. DVA-U-0020824 del 09 AGO 2016, pervenuta alla Raffineria in pari data, il Gestore ha fornito all'Autorità Competente ed Enti di Controllo, entro le tempistiche richieste, i puntuali riscontri a quanto osservato da ISPRA con propria nota prot. n. 49033 del 28 LUG 2016.

Successivamente, con la già citata nota prot. 2016/73408 del 20 DIC 2016, ISPRA – d'intesa con ARPA Puglia – ha richiesto alla Raffineria di Taranto le seguenti ulteriori precisazioni, finalizzate alla definitiva ottemperanza della diffida in questione, ossia:

"In riferimento al punto a), al fine di poter valutare il totale superamento delle inottemperanze oggetto della diffida, si ritiene opportuno che il Gestore trasmetta una relazione dettagliata da cui si evinca la percentuale di componenti monitorate sulle quali, in casi di rilevamento di perdita durante il monitoraggio, non è stato possibile effettuare le riparazioni entro i cinque giorni lavorativi successivi prescritti dal PMeC... (omissis). Inoltre, si ritiene opportuno che il Gestore provveda ad integrare il programma LDAR indicando nella base di dati le componenti per le quali non è stato possibile iniziare la riparazione entro i 5 giorni lavorativi successivi dall'individuazione della perdita come previsto dalla Tabella riportata a pagina 52 del piano di monitoraggio e controllo specificando gli oggettivi impedimenti che non consentono la riparazione delle perdite con impianto in marcia".



Raffineria
di Taranto





Riscontro del Gestore

Con riferimento a quanto riportato in premessa si evidenzia quanto segue.

Dalle risultanze della prima campagna estensiva di monitoraggio LDAR 2016, effettuata nel periodo GIU-LUG 2016, la Raffineria di Taranto ha provveduto ad eseguire gli interventi di riparazione dei componenti fuori soglia, per quanto tecnicamente e oggettivamente possibile, nel rispetto delle tempistiche di cui alle pag. 27 del PIC e pag. 52 del PMC.

Inoltre, al fine di garantire continuità di marcia, laddove non sia stato possibile eseguire i suddetti interventi in accordo alle tempistiche previste dall'AIA, la Raffineria di Taranto ha puntualmente provveduto ad inserire apposite note giustificative nella reportistica di reparto, così come peraltro richiesto dallo stesso Ente di Controllo con nota prot. n. 49033 del 28 LUG 2016.

In sintesi, nella tabella di seguito riportata tratta dal rapporto di monitoraggio – redatto dalla società specializzata nel settore – che si allega alla presente (rif. Allegato 1), sono indicati i risultati della citata campagna estensiva di monitoraggio svolta nel periodo GIU-LUG 2016.

	Nr.
Totale Sorgenti Censite	105378
Sorgenti monitorate	96017
Sorgenti non Fuori Soglia	95732
Sorgenti Fuori Soglia	285

Le sorgenti fuori soglia (risultate cioè con valori > 10.000 ppm di VOC), sono risultate pari a n. 285. Per ciascuno dei suddetti “leakers” la Raffineria, come di consueto, ha provveduto ad effettuare tutte le necessarie verifiche propedeutiche alle relative riparazioni.

Le “prime” riparazioni completate con esito positivo (es. montaggi tappi, serraggi di flange, serraggi giunti/manometri, etc.) sono state effettuate in corrispondenza di n. 226 componenti (rif. Allegato 2), mentre per n. 39



Raffineria
di Taranto





componenti (rif. Allegato 3) sono stati condotti più tentativi di riparazione (serraggi) con esito negativo e ciò a causa, ad esempio, della tiranteria bloccata o del premitreccia risultato a fine corsa che hanno impedito un miglioramento del serraggio dell'accoppiamento. Per tali sorgenti si è constatata, pertanto, la necessità di eseguire specifici interventi di riparazione attuabili esclusivamente con i relativi impianti di processo fermi.

Inoltre, per n. 15 componenti (principalmente pompe) (rif. Allegato 4) gli interventi di riparazione – effettuabili solo ed esclusivamente con gli impianti fermi in quanto trattasi di item non escludibili dal ciclo di lavorazione dello Stabilimento – sono stati programmati in concomitanza delle fermate dei relativi impianti.

Per i restanti n. 5 componenti (rif. Allegato 5) le riparazioni sono state effettuate immediatamente, cogliendo l'opportunità degli impianti già fermi per manutenzione programmata. Per i citati componenti è stato possibile quindi sostituire l'intero sistema di tenuta ed in un solo caso l'intera valvola.

Tutte le informazioni sopra descritte, nonché delle attività di re-monitoring effettuate a valle delle riparazioni, sono riportate in un registro informatizzato di reparto disponibile presso le funzioni preposte di Stabilimento. A tal proposito, si evidenzia come tutte le riparazioni sopra descritte, così come riscontrabile dallo stesso registro informatizzato, sono state effettuate nel rispetto delle tempistiche di cui alla pag. 52 del PMC.

Per quanto attiene i già citati n. 54 componenti (n. 39 + n. 15), per i quali si rende necessario procedere con interventi mirati attuabili solamente con impianti fermi, sono state pertanto pianificate (in occasione della prima fermata programmata utile dei relativi impianti) le attività di sostituzione valvole, sostituzione guarnizioni, revisioni della tenute delle pompe, etc.. Il dettaglio dei suddetti interventi è puntualmente descritto nel già citato registro informatizzato di reparto.

E' utile inoltre precisare che i n. 231 componenti sottoposti ad interventi di riparazione (n. 226 + n. 5), sono stati oggetto – in accordo a quanto previsto



Raffineria
di Taranto





dal protocollo EPA 21 – ad attività di re-monitoring finalizzata a verificare l'efficacia degli interventi posti in essere (verifica "*leak/no leak*").

Tale re-monitoring (effettuato nel periodo compreso tra LUG e SET 2016) ha messo in evidenza quanto segue:

- ✓ n. 135 componenti (rif. Allegato 6) sono rientrati nella soglia LDAR (valori < 10.000 ppmv) confermando pertanto l'efficacia dell'intervento di riparazione effettuato;
- ✓ n. 96 componenti (rif. Allegato 7) sono risultati ancora fuori soglia LDAR (valori > 10.000 ppmv).

Conseguentemente, per le n. 96 sorgenti sopra citate, sono stati programmati interventi di riparazione mirati e risolutivi (es. sostituzioni dei sistemi di tenuta, delle guarnizioni, delle valvole di fine linea, delle valvole di intercettazione, etc.) in concomitanza della prima fermata utile dei relativi impianti/circuiti di processo.

Inoltre, con riferimento a quanto richiesto da ISPRA nella nota prot. n. 2016/73408 del 20 DIC 2016, in Allegato 8 è riportato l'elenco degli "emettitori cronici" ovvero i componenti per i quali, nel corso delle ultime campagne di monitoraggio estensive, i valori misurati sono risultati superiori alla soglia LDAR.

Preme evidenziare a Codesto Spettabile Istituto che la seconda campagna di monitoraggio estensiva LDAR è stata programmata ed effettuata nel mese di DIC 2016. Le risultanze della suddetta campagna di monitoraggio sono in corso di elaborazione da parte della società specializzata nel settore. Il rapporto riepilogativo del suddetto monitoraggio sarà trasmesso agli Enti Competenti, come di consueto, in occasione dell'invio della Relazione Annuale AIA della Raffineria di Taranto.



Raffineria
di Taranto

